



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO "LEONARDO DA VINCI" ACQUAPENDENTE

Via G.CARDUCCI s.n.c. 01021 Acquapendente (VT) CF 80019550567 – Tel.0763/734208

e-mail VTIS01100L@ISTRUZIONE.IT; PEC: VTIS01100L@pec.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione RESOCONTO A.S. 2024 2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	57
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	55
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	35
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	23
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	3
Totali	119
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	27

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:	psicologo sportello ascolto	no
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			si	
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X Punto di forza Le politiche scolastiche di inclusione determinano specifiche scelte organizzativo gestionali, anche nella formazione delle classi e nell'assegnazione e dei docenti curriculari e per il sostegno. Ciò comporta una maggiore eterogeneità delle classi e una particolare consapevolezza dei Docenti circa la tematica dell'inclusione	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X Punto di forza Attivazione di più unità formative specifiche sulle tematiche dell'inclusione con soggetti esterni impegnati nel territorio organizzate in presenza e online		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X Punto di forza La maggior parte degli insegnanti adotta strategie di valutazione e coerenti con i PEI e i PDP redatti nel corso dell'anno.		

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p>			<p>X Punto di forza Nell'assegnazione e dei docenti per il sostegno, nel rispetto della valorizzazione delle risorse professionali, si applica il criterio della ottimizzazione delle competenze della continuità</p>	
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p>			<p>X Punto di forza Nel territorio sono presenti vari servizi convenzionati con la ASL e privati per ragazzi con disabilità. Significativa l'organizzazione di GLO con il personale esterno per la predisposizione di un PDP o PEI che rispetti l'intero percorso di crescita e formativo (formale e informale) degli alunni</p>	
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>			<p>X Punto di forza Il rapporto con le famiglie costituisce una risorsa nella organizzazione delle attività educative, soltanto se basata sulla reciproca fiducia e sulla consapevolezza che collaborando i risultati positivi si amplificano.</p>	
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>		<p>X Punto di forza La maggior parte dei docenti</p>		

		attuato o percorsi educativi inclusivi e partecipano a corsi di formazione sull'inclusione			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X Punto di forza Come ribadito, la valorizzazione delle risorse esistenti, si concretizza già nella fase di assegnazione dei docenti alle classi e nel rispetto della continuità didattica	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X Punto di criticità L'assegnazione di risorse aggiuntive, nello specifico di AEC, è spesso numericamente inadeguata , per quanto riguarda il Comune di Onano che da anni, non ottempera all'obbligo, con grave compromissione delle politiche scolastiche di inclusione.		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X Punto di forza La struttura dell'istituto

				<p>omnicomprensivo, con il transito interno di alunni con disabilità o in situazione di disagio tra le scuole di ogni ordine e grado, facilita la continuità scolastica. L'inserimento lavorativo è invece supportato dalle iniziative di alternanza scuola-lavoro, anche se la criticità della situazione economica locale, non facilita certo l'ingresso nel mondo del lavoro.</p>
Altro:	x punto di criticità mancanza di uno sportello d'ascolto			
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno A.S. 25/26

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Inclusione**, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.
- Intercultura**, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale
- Alfabetizzazione**, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi. .
- Promozione del benessere** per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispongono un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli **alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).
- Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PDP

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola:

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);

- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- Partecipa alle riunioni del GLI/GLO;
- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà . Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione/approvazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

GLO operativo: è un gruppo di lavoro composto dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'assistente all'autonomia, dall'educatore e dall'assistente sociale laddove siano presenti e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono in base alle loro conoscenze e competenze specifiche all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. IL GLO operativo si riunisce almeno due volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre e maggio/giugno).

Consiglio di classe o Team docente

Svolge :

- un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe,
- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro;
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;

- Condivide il Piano di Lavoro con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...).

La Famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP e PEI, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Le Funzioni strumentali, supportate dalla Commissione Disagio, saranno incaricate di: aggiornare i modelli di personalizzazione dei Piani; supportare i Docenti nella compilazione dei Documenti; partecipare alle iniziative di aggiornamento ed auto-aggiornamento programmate a livello di Istituto, territoriale e provinciale; elaborare materiale informativo/formativo, da diffondere all'intero personale docente per percorsi di auto-aggiornamento individuale e di gruppo.

L'intero assetto organizzativo è coinvolto nel cambiamento inclusivo.

In particolare:

- nel settore Scuola dell'Infanzia, saranno intensificati i momenti di apertura delle sezioni per la costituzione di gruppi di livello e per fasce d'età; in particolare saranno promossi momenti di apertura delle sezioni in interplesso;
- nel settore Scuola Primaria, si capitalizzano le disponibilità organiche per progettare attività laboratoriali con apertura delle classi, costituzione di gruppi di livello, intensificazione di attività di recupero, approfondimento e consolidamento;
- nella Scuola Secondaria di 1° Grado si tenterà di avviare momenti di apertura delle classi e di costituire gruppi etero-omogenei con la presenza di alunni con disagio, con disabilità e con diversi livelli di competenza;
- nella Scuola Secondaria di 2° Grado si potenzieranno i Laboratori di inclusione, con la partecipazione di personale esterno qualificato (centro diurno e associazioni); si potenzia il Laboratorio integrato con la partecipazione del Docente in potenziamento per il sostegno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell'Inclusione di una Istituzione Scolastica.

Il nostro Istituto si impegna a fornire per i propri insegnanti:

- corsi di formazione specifica sui BES, tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie alle nuove tecnologie per la didattica.

- corsi L2 per insegnamento italiano ad alunni stranieri

Successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti in itinere.

La scuola intende proseguire nella progettazione e attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento sull'uso delle tecnologie appropriate, che dovranno mirare all'acquisizione di modalità di insegnamento specifico per gli alunni con particolari problemi. Tali corsi saranno attuati in sede o in modalità telematica. All'inizio del prossimo anno scolastico si considererà l'opportunità di istituire corsi di:

- formazione con personale esperto in didattica inclusiva,
- cooperative learning e didattica laboratoriale,
- aggiornamento su specifici percorsi d'integrazione/inclusione scolastica, su metodologie didattiche e

pedagogia inclusiva, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, nuove tecnologie per l'inclusione, in collaborazione con l'Animatore digitale e del Team per l'innovazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi

I Dipartimenti disciplinari sono incaricati di aggiornare ulteriormente i modelli di valutazione specifici per le varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali. In particolare, per gli alunni non italofoni, predisporranno aggiornate schede di rilevazione dei livelli di apprendimento nella disciplina dell'Italiano, delle lingue straniere (elaborate dalla Commissione Disagio); per gli alunni in situazione di disagio socio- culturale o con disturbi evolutivi specifici elaboreranno schede di rilevazione delle competenze minime, utilizzando, a tal proposito, le indicazioni delle prestazioni minime inserite nella Programmazione curricolare di ciascuna disciplina.

Valutare un alunno BES coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi, si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate ed uso delle misure dispensative e strumenti compensativi.

La Commissione Disagio/Funzioni Strumentali rilevano i B.E.S. presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusione della scuola; elaborano la proposta di P.A.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi. Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e sviluppare una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quelli dei docenti specializzati(sostegno) è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica

Dirigente scolastico, Gruppo di coordinamento (GLI), Docenti curricolari e Docenti di sostegno ed educatori saranno coinvolti in un piano attuativo ciascuno con competenze e ruoli ben definiti. Saranno organizzate azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning); - Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning);

- Didattica digitale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'elaborazione e implementazione dei P.D.P./PEI e del Progetto di inclusione, sarà frutto della progettazione condivisa tra tutti i soggetti che a vario titolo e con varie funzioni operano e cooperano per la formazione completa degli studenti con disabilità o con disagio:

- gli operatori dell'U.O.C. ASL VT1;
- gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione degli Enti Locali;
- i Servizi sociali dei Comuni dell'Istituto;
- gli operatori del Teatro Boni (per i laboratori teatrali);
- esperti esterni ed interni per il Laboratorio musicale;
- gli operatori del centro diurno "Il Volo";
- qualsiasi altro soggetto esterno coinvolto nella formazione degli studenti.

La progettazione sarà condivisa e pianificata ad avvio dell'anno scolastico, a ricognizione delle disponibilità economiche e professionali effettivamente in dotazione. Gli stessi operatori saranno coinvolti nelle attività di monitoraggio in itinere e valutazione finale.

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Si avrà modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, si dovrà condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati dei documenti per l'integrazione oltre a collaborare per l'aggiornamento e la stesura, la verifica del PEI e PDP.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La priorità in questa sezione consiste nel migliorare sempre più il rapporto con le famiglie degli alunni attraverso iniziative poste in essere durante tutto l'anno scolastico.

L'intervento delle famiglie è fondamentale, sia nella fase istruttoria di messa a punto degli interventi, sia nella implementazione e valutazione finale.

Come per il corrente anno scolastico, le famiglie saranno coinvolte direttamente:

- nella lettura delle esigenze e delle specifiche necessità formative;
- nell'organizzazione di forme flessibili di articolazione oraria delle attività didattiche;
- nella lettura della qualità percepita in itinere e finale delle iniziative avviate;
- nella condivisione degli interventi;
- nella valutazione conclusiva degli obiettivi raggiunti;
- nell'organizzazione ed implementazione dei gruppi di auto-mutuo-aiuto (compatibilmente con la disponibilità di personale ASL e/o di eventuali disponibilità economiche)

L'organizzazione di forme flessibili delle attività didattiche, viene concordata in seno ai Gruppi di lavoro per l'inclusione, estesi alle famiglie e all'UOC della ASL VT1 e monitorata dal Gruppo di Lavoro di Istituto per l'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'elaborazione di percorsi curricolari attenti alla diversità e all'inclusione sarà predisposta dai Consigli di classe, di interclasse ed intersezione secondo le linee guida concordate in sede collegiale e deliberate nel PTOF. Costituirà prioritario riferimento alla costruzione dei percorsi, la sperimentazione dell'apertura delle classi/sezioni, proprio per il coinvolgimento di tutti i Docenti.

In particolare, si procederà:

- 1) alla costruzione di percorsi di base diversificati per tipologia di bisogno speciale;
 - 2) alla personalizzazione dei Piani e alla costruzione di PDP/PEI;
 - 3) alla attivazione di laboratori ad hoc, compatibilmente alle disponibilità interne di organico e finanziarie.
- I Consigli rispetteranno i Protocolli di accoglienza ed integrazione per alunni stranieri / DSA, già predisposti dalla Commissione Disagio in collaborazione con le Funzioni Strumentali..

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede la valorizzazione delle risorse esistenti per sviluppare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, coinvolgendo i docenti curricolari e di sostegno, il personale ausiliario, gli assistenti alla persona e alla comunicazione e i genitori. I docenti lavorano in una ottica collaborativa, orientata all'ascolto di ognuno e, pur non escludendo il ricorso a risorse esterne, vanno coinvolte e valorizzate al massimo le risorse interne. Molti possiedono competenze da utilizzare per migliorare e ampliare l'offerta formativa

La creazione di curricoli inclusivi, pur se affidata ai Consigli di classe, Interclasse ed Intersezione, determinerà specifiche scelte di gestione dell'organico e di flessibilità organizzativa:

Valorizzazione delle risorse professionali esistenti

- si conferma l'individuazione di n.2 Docenti, con specifica formazione, ai quali assegnare la funzione strumentale al PTOF, relativamente all'area dei bisogni educativi speciali (DSA; alunni stranieri; alunni in situazione di bisogno educativo speciale). Le funzioni si occuperanno di tutti gli ordini di scuola e saranno impegnate a: supportare il lavoro dei docenti, con consulenze mirate; ad aggiornare i fascicoli personali degli alunni; a concordare incontri di GLO con gli operatori Asl; a raccogliere e diffondere materiale informativo e didattico; a documentare e diffondere Protocolli di Buone pratiche; a elaborare modelli di PDP/PEI; a partecipare a specifiche iniziative di formazione e promuovere incontri di auto-aggiornamento di Istituto; a rispondere a qualsiasi altra necessità rilevata in itinere.

- si coinvolgeranno i Docenti di sostegno nella gestione di piccoli gruppi di inclusione;

- si capitalizzerà l'eventuale presenza di ore di contemporaneità per l'implementazione di Laboratori di recupero e rafforzamento e di gruppi di livello, e di gruppi di progetto.

Valorizzazione della flessibilità organizzativa:

si promuoveranno in tutte le sezioni / classi dell'istituto momenti di apertura delle classi, costituzioni di gruppi di livello, sperimentazione della metodologia del cooperative learning.

Sarà valorizzato l'uso dei vari computer e tablet presenti a scuola e dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevede la conferma per la maggior parte delle classi della Scuola Primaria di Acquapendente dei Laboratori Teatrali e Laboratori musicali anche nella considerazione dei risultati positivi, in termini didattici e relazionali, del Progetto realizzato nel corso dei precedenti aa.ss.

Si attiveranno:

- Laboratori di musica per la scuola dell'infanzia di Acquapendente.
- Progetto Scuola e territorio;
- Progetto continuità;
- Laboratori integrati per la Scuola Secondaria di 2^o Grado.

L'istituto anche per il prossimo anno necessita:

- l'assegnazione tempestiva (entro il mese di **ottobre**) di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- l'assegnazione tempestiva e adeguata nel numero di ore di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- spazi adeguati all'interno dei plessi per accogliere alunni con particolari problematiche.

Si auspica la continuazione di un proficuo rapporto con gli Enti locali nel reperire fondi e strumenti per agevolare l'inclusione degli alunni B.E.S. all'interno delle varie scuole dell'istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sarà cura della Commissione continuità e della Funzione strumentale impegnata nell'orientamento, predisporre un Protocollo di buone pratiche da seguire, in particolare, nelle fasi di ingresso e di transito tra vari ordini di scuola. Il Protocollo costituirà un arricchimento ai già esistenti Protocolli di integrazione degli alunni stranieri e ai Protocolli di inclusione per alunni certificati e DSA, elaborati negli anni precedenti dalla Commissione Disagio.

Notevole importanza viene data ai progetti Continuità e di Orientamento per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03 giugno 2025
Deliberato (delibera n. 29) dal Collegio dei Docenti in data 17 Giugno 2025**

AGGIORNAMENTO DATI A.S. 2025/2026

GLI del 9 e del 30 Settembre 2025

I. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	70
➤ Altro	
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	35
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
6. svantaggio	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	6
Totali	133
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	72

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26

ASSEGNAZIONE DOCENTI / ALUNNI DISABILI

<i>Scuola dell'infanzia</i>				
<i>Plesso</i>	<i>Anno di frequenza</i>	<i>Numero alunni per sezione</i>	<i>Assegnazioni Docenti per il sostegno n. ore</i>	<i>Assegnazione assistenza n. ore</i>
Acquapendente	2^ anno	1	25	10
Grotte di Castro	3^ anno	1	25	15
San Lorenzo Nuovo	3^ anno	1	25	13

<i>Scuola primaria</i>				
<i>Plesso</i>	<i>Anno di frequenza</i>	<i>Numero alunni per sezione</i>	<i>Assegnazioni Docenti per il sostegno n. ore</i>	<i>Assistenza</i>
Acquapendente	1^D	2	33 ore	3
Acquapendente	1^C TP	1	22 ore	3
Acquapendente	1^A	1	22 ore	-
Acquapendente	2^B TP	3	55 ore	21
Acquapendente	2^C TP	2	33 ore	18
Acquapendente	3^A	1	22 ore	8
Acquapendente	3^B TP	2	33 ore	4
Acquapendente	3^C TP	1	22 ore	3
Acquapendente	4^B TP	1	22 ore	
Acquapendente	5^A	2	22 ore	
Grotte di Castro	1^A	2	33 ore	
Grotte di Castro	2^A	1	22 ore	
Grotte di Castro	3^A	1	22 ore	

Grotte di Castro	3 [^] B TP	1	22 ore	10
Grotte di Castro	4 [^] A	1	22 ore	9
Grotte di Castro	5 [^] A	2	22 ore	2
San Lorenzo N.	1 [^] A	2	33 ore	12
San Lorenzo N.	2 [^] A	1	6 ore	
San Lorenzo N.	4 [^] A	1	22 ore	7
San Lorenzo N.	5 [^] A	1	22 ore	7

Scuola secondaria di I grado				
<i>Plesso</i>	<i>Anno di frequenza</i>	<i>Numero alunni per sezione</i>	<i>Assegnazioni Docenti per il sostegno n. ore</i>	<i>Assistenza</i>
Acquapendente	1 [^] A	1	9	6
Acquapendente	1 [^] C	1	8	
Acquapendente	1 [^] B	1	8	
Acquapendente	2 [^] A	1	17	9
Acquapendente	2 [^] B.	1	15	9
Acquapendente	2 [^] C	2	12	
Acquapendente	3 [^] A	2	25	9
Acquapendente	3 [^] B	2	30	12
Grotte di Castro	1 [^] D	1	6	7
Grotte di Castro	2 [^] D	1	12	12
Grotte di Castro	3 [^] D	2	36	20
San Lorenzo Nuovo	1 [^] F	1	6	9
San Lorenzo Nuovo	3 [^] D	1	15	11

<i>Plesso</i>	<i>Anno di frequenza</i>	<i>Numero alunni per sezione</i>	<i>Assegnazioni Docenti per il sostegno n. ore</i>	<i>Assistenza</i>
Liceo Scienze Umane	1^BSU	3	42 ore	10
Liceo Scienze Umane	1^ASU	3	42 ore	10
Liceo Scienze Umane	2^ASU	1	9 ore	
Liceo Scienze Umane	2^BSU	1	23 ore	10
Liceo Scienze Umane	3^ASU	2	27 ore	
Liceo Scienze Umane	4^ASU	2	27 ore	8
Liceo Scientifico Scienze applicate	3^ASA	1	9 ore	
Liceo Scientifico Scienze applicate	5^ASA	1	13 ore	
ITT Elettronica	1^AE.	2	24 ore	10
ITT Elettronica	3^AE	2	18 ore	5
ITT Elettronica	4^AE.	2	18 ore	
ITT Elettronica	5^AE.	3	36 ore	14

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Luciana Billi

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa